Le mostre

Librerie delle meraviglie

Librerie e biblioteche, borse d'affari,
piazze e grandi vedute sulle città: sono i
soggetti prediletti da
Massimo Giannoni,
le cui opere sono
esposte alla Galleria
Russo dal 18 aprile.
La mostra curata da
Lea Mattarella riunisce 25 oli su tela di
piccole, medie e
grandi dimensioni,
tutti inediti, realiz-



«La Specola», opera del 2013 di Massimo Giannoni

zati tra il 2011 e il 2013. La sua poetica si arricchisce di nuovi soggetti: una «wunderkammer» (camera delle meraviglie) che dimostra come l'artista tragga ispirazione dal passato per rileggere il presente. Nella storia dell'arte, ha raccontato Giannoni, non si può prescindere da «Caravaggio. con i suoi neri pieni e i rossi cinabro e, sempre nel '600, Mattia Preti; Rembrandt con le sue ossessioni per la materia: Picasso e l'onnipotente vitalità; le affascinanti periferie di città del periodo prefuturista di Boccioni e Balla; Morandi e la sua ossessiva ripetitività: la semplice genialità di Domenico Gnoli, fino ai fin troppo acclamati Richter e Kiefer». E se la «wunderkammer» si può considerare lo stadio embrionale del concetto di museo, Giannoni dedica alla raffigurazione delle bacheche di zoologia della Specola (Museo di storia naturale di Firenze) altre tre opere. «Sono rimasto affascinato dai corridoi pieni di animali illuminati da luci artificiali», ha spiegato, «il concetto di fondo è sempre l'accumulo». La mostra anticipa una collettiva a maggio. nella libreria degli Uffizi di Firenze, e una personale nel Palazzo dei giureconsulti di Milano, che sarà presentata il 28 giugno.

☐ Margherita Criscuolo

Massimo Glannoni, fino al 16 maggio Galleria Russo, via Alibert 20, tel. 06 6789949, www.galleriarusso.com Orario: lu 16 30-19 30: ma-sa 10-19 30